

G20 High Level Principles on Combatting Corruption Related to Illegal Trade in Wildlife and Wildlife Products

di *Nikita Micieli de Biase*¹ - 29 luglio 2017

Il recente Vertice G20 di Amburgo ha adottato i Principi di Alto Livello sul Contrasto alla Corruzione collegata al Traffico Illecito della Fauna e Flora Selvatiche e dei suoi Prodotti Derivati cui attuazione rientra nel Piano per l'Implementazione del Piano d'Azione G20 Anticorruzione 2017-18².

Si stima che tale commercio illegale produce un fatturato annuale tra gli 8 e 20 miliardi di Euro³.

I Principi, citando il Rapporto del Segretario Generale e la Risoluzione dell'Assemblea Generale delle N.U.⁴, affermano che i profitti sono impiegati da organizzazioni criminali transnazionali per finanziare conflitti armati ed in alcuni casi il terrorismo. Tali crimini, oltre a mettere in pericolo la sopravvivenza di specie a rischio d'estinzione e la biodiversità, hanno un impatto negativo per lo sviluppo economico, minacciando la salute, la sicurezza, la *governance* e lo sviluppo sostenibile degli Stati.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nell'Obiettivo 15.7 invoca la fine del traffico e del bracconaggio della fauna e flora con azioni di contrasto sia sull'offerta che sulla domanda.

I Principi mirano, inoltre, a salvaguardare l'attuazione della *Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie Faunistiche e Floristiche in Pericolo* firmata a Washington nel 1973⁵ prevenendo la corruzione di pubblici ufficiali nel rilascio dei permessi per la commercializzazione. Essi indicano le seguenti misure preventive: una capillare sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul disvalore dei traffici illeciti in *wildlife* e *wildlife products*; l'identificazione di aree di rischio nella catena di fornitura; un approccio multistakeholder coinvolgendo il settore imprenditoriale e la società civile; l'adozione di adeguati strumenti organizzativi per incrementare le capacità istituzionali al fine di contenere le aree di rischio di corruzione nel settore pubblico; la realizzazione di politiche per l'integrità e la trasparenza.

I Principi propongono il rafforzamento del quadro normativo con un'estensione del campo di applicazione della Convenzione di Merida contro la corruzione (UNCAC) nei casi di fenomeni corruttivi collegati al traffico illecito di fauna e flora selvatiche, il rafforzamento di reti nazionali e subnazionali per il *wildlife* con il sostegno del Consorzio Internazionale per combattere i Crimini contro la Fauna e Flora Selvatiche (ICCWC) e programmi specifici di *capacity building* e di assistenza tecnica. Essi dedicano uno specifico paragrafo sulle misure penali ed investigative prevedendo il rafforzamento del *capacity building*, lo scambio di *best practices*, il coordinamento delle squadre investigative, l'introduzione di sanzioni penali effettive, dissuasive e proporzionali

¹ Le affermazioni del presente contributo sono espresse a titolo personale.

² Si prevede un raccordo con altri *High Level Principles* promossi dal G20 Anticorruption Working Group come: “*asset recovery, denial of safe haven, asset disclosure by public officials, beneficial ownership transparency, combatting solicitation, mutual legal assistance, foreign bribery, cooperation on persons sought for corruption and asset recovery, organizing against corruption, the liability of legal persons and whistleblower protection*”.

³ Stime indicate dallo studio del Parlamento Europeo “EU trade policy and the wildlife trade”, del novembre 2016 ([http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2016/578025/EXPO_STU\(2016\)578025_EN.pdf](http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2016/578025/EXPO_STU(2016)578025_EN.pdf))

⁴ Per ulteriori approfondimenti vedi il Rapporto 2016 del Segretario Generale “Tackling illicit trafficking in wildlife”, https://digitallibrary.un.org/record/851233/files/A_70_951-EN.pdf approvato dalla Risoluzione dell'Assemblea Generale A/70/951 del 16 giugno 2016.

⁵ Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora (CITES, <https://cites.org/sites/default/files/eng/disc/CITES-Convention-EN.pdf>)

nonché di provvedimenti di confisca nei confronti delle persone fisiche o giuridiche coinvolte nel commercio di prodotti derivati dal *wildlife*, la protezione dei testimoni e dei *whistleblowers*.
In conclusione, sono previsti specifici strumenti per il monitoraggio e per la valutazione dei progressi per l'attuazione dei Principi tramite il ricorso a programmi di ricerca, banche dati, nonché esperienze di formazione.